

Al Sig. Direttore Provinciale di Verona
dell'Agenzia delle Entrate

e p.c.: alla Direzione Regionale del Veneto
dell'Agenzia delle Entrate
Marghera - Venezia

Alle Organizzazioni Sindacali Nazionali

Oggetto: Procedure di prevenzione e composizione dei conflitti: richiesta incontro sindacale.

Come è risaputo, con nota del 5 dicembre scorso inviata sia a Lei che al Prefetto di Verona, le scriventi rappresentanze sindacali hanno cercato di avviare un ultimo tentativo di conciliazione con riguardo all'avversione con cui il personale della Direzione Provinciale da Lei diretta vive alcune restrizioni apportate al proprio orario di lavoro, perché giudicate prive di motivazioni ragionevoli.

La S.V. non ha ritenuto di cogliere l'opportunità di tale tentativo e così, dal dicembre dello scorso anno, la situazione non solo non è migliorata ma si è invece decisamente deteriorata, perché malessere e insoddisfazione del personale si sono estesi ad altri ambiti:

- alla gestione del personale dell'U.T. di Verona 2, condotta attraverso disposizioni di servizio che spostano persone e attribuiscono compiti senza contenere motivazioni e logica e che nemmeno vengono rese note alle rappresentanze sindacali o pubblicate in alcun modo;
- al paradosso della chiusura di due sportelli presso l'U.T. di Verona 1, dopo l'irremovibile pretesa di codesta Amministrazione di procedere al recente allungamento dell'orario settimanale di apertura al pubblico e nonostante appaiano aumentati i tempi di attesa dell'utenza a seguito dell'incremento degli appuntamenti;
- alla mole insostenibile di lavoro in cui da mesi si dibatte l'Ufficio Legale, alla "deregulation" dell'accesso del pubblico all'Ufficio Controlli;
- fino ad arrivare agli interventi di codesta Amministrazione sui permessi retribuiti, sempre asfitticamente rivolti a limitare e a complicare il loro utilizzo e mai ad ampliarne il respiro, come invece non si ha paura di fare nelle Direzioni Provinciali di Lombardia e Toscana.

Sono queste, tutte situazioni critiche frutto in buona parte dell'indisponibilità adottata da codesta controparte a proseguire il confronto e le relazioni sindacali contemplate dal CCNL e dal CCNI, in nome di una presunta nuova normativa, che a suo dire le consentirebbe di fare discrezionalmente a meno di istituti tipici di partecipazione sindacale, quali il diritto

all'informazione, la contrattazione, la concertazione, la consultazione.

E' evidente che di fronte a tale contesto chi scrive non può assistere passivamente all'azzeramento del proprio ruolo né, prima ancora, lasciare i lavoratori senza tutele contrattuali e aspirazioni, soprattutto quando queste altro non rivendicano se non il diritto a migliori condizioni di lavoro, senza alcun onere economico a carico dell'ente e della collettività.

Pertanto, la RSU e le Organizzazioni Sindacali sottoscritte, di concerto con le determinazioni assunte pressoché all'unanimità delle assemblee del personale, danno l'avvio ad un nuovo iter finalizzato all'indizione di uno sciopero di tutto il personale di codesta Direzione Provinciale per i motivi già ampiamente illustrati nella citata nota del 5 dicembre scorso, per quelli sopra descritti nel frattempo intervenuti e per il ripristino del normale sistema di relazioni sindacali, previsto dai vigenti contratti nazionali.

Tuttavia, nel rispetto e nello spirito di quanto previsto dalla normativa contrattuale in ordine alla prevenzione ed alla composizione dei conflitti, si chiede un incontro con la S.V. al fine di scongiurare tale eventualità.

Verona, 10 aprile 2013

Per la RSU della Direzione Provinciale di Verona dell'Agenzia delle Entrate, firmato:
Leonardo Bighignoli, Michele Bronzato, Aurelio Cau, Andrea Contucci, Adriano Giustinelli, Renzo Nicolis, Egidio Nicastrì, Maurizio Notari, Stefano Raccuglia, Chiara Zonzini.

Per le organizzazioni sindacali territoriali di categoria:

p. FP CGIL
f.to
Elisabetta Rossoni

p. CISL FP
f.to
Chiara Spigo

p. UIL P.A.
f.to
Micaela Petrilli

p. USB PI
f.to
Stefano Raccuglia